



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO di STRADELLA

(Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Via Repubblica,48 - 27049 STRADELLA

C.F. 93012910183 - Cod. Mecc. PVIC822002

e-mail : pvic822002@istruzione.it

PEC: pvic822002@pec.istruzione.it

sito: www.istitutocomprensivostradellapv.gov.it



TE
H
O
H

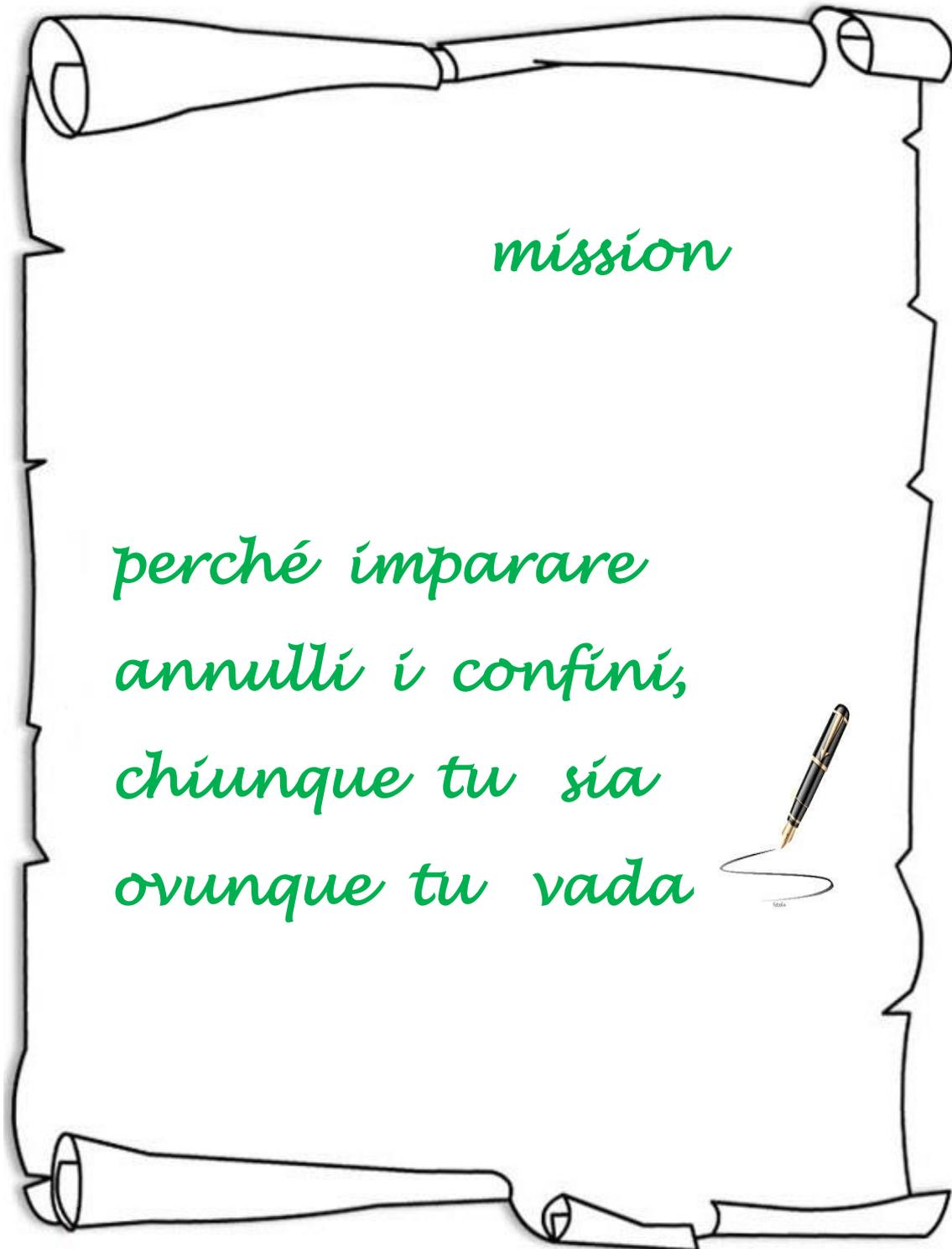
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**EX ART.1
COMMA 14
LEGGE N.107/2015**

Anni scolastici

2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019



ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

visto il D.P.R. n. 297/94

visto il D.P.R. n.275/99

vista la Legge 107/15 “ Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino disposizioni legislative vigenti”

TENUTO CONTO

- degli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d' Istituto nei precedenti anni scolastici
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione
- tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle associazioni di genitori

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni riguardo a contenuti fondamentali, obiettivi strategici, priorità degli elementi che caratterizzano la peculiarità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e riguardo agli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art.3 DPR 275/99 e dell'art.1, comma 14, Legge 107/2015 e che spetta poi al Consiglio d'Istituto la sua adozione

EMANA

il seguente atto d'indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per la scelta delle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattico-educativa per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità dalla scuola dell'infanzia al termine del 1°ciclo.

Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano la seguenti indicazioni:

- 1) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma1, DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 2) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma anche della vision e della mission dell'istituzione scolastica, del patrimonio di esperienze e buone pratiche che hanno contribuito negli anni a costruire l'immagine della scuola.
La definizione delle attività di recupero e potenziamento del profitto terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
- 3) Le proposte degli Enti Locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio dovranno essere valido supporto alla progettualità d'istituto.
- 4) Il Piano dovrà fare riferimento alle priorità evidenziate nel RAV:
 - a. avvicinare il numero degli alunni collocati nella fascia tra 6-7 alla media delle scuole lombarde (56,5);
 - b. rendere il curriculum uno strumento utilizzato da tutti i docenti e un riferimento costante per la valutazione degli alunni;
 - c. iniziare a declinare il curriculum sulle competenze focalizzando l'attenzione, nel primo anno, sull'imparare ad imparare e sulle competenze sociali.
- 5) Si terrà conto delle attrezzature e delle infrastrutture materiali necessarie, del fabbisogno dei posti di organico potenziato, comuni e sostegno.
- 6) Il potenziamento dell'offerta formativa sarà strettamente correlata ai progetti e alle attività contenute nel Piano.
- 7) Saranno istituiti i dipartimenti verticali per aree e sotto aree disciplinari, con relativi coordinatori e vice.
- 8) Si terrà conto del fabbisogno per quanto riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il Piano dovrà dunque includere:

- l'offerta formativa
- i curricoli dei vari settori
- le attività progettuali
- i Regolamenti
- quanto previsto dalla legge 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

Nonché:

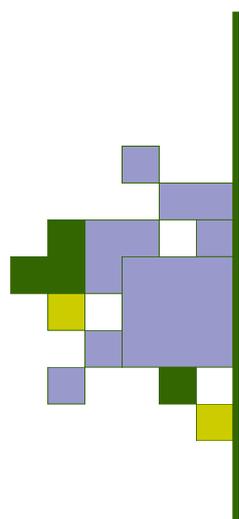
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (L.107/2015, comma 10)
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L.107/15, comma 12)
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni con specifico impegno di realizzazione di attività di sensibilizzazione (L107/2015, comma 16)
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L 107/2015, comma 29)

- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 (L 107/2015 comma 32)
- azioni per lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (L107/2015 comma 56) e per favorire lo sviluppo delle didattiche laboratoriali (L107/2015, comma 60)
- percorsi di formazione dei docenti di ruolo obbligatori, definiti dalla scuola in coerenza con il PTOF (L107/2015 comma 124).
- I progetti e le attività per le quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico potenziato dovranno fare esplicito riferimento alle esigenze didattiche, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si ricorda anche che l'organico di potenziamento servirà anche a coprire le supplenze brevi; si dovrà, pertanto, evitare di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per i progetti e le attività previsti nel Piano si dovranno indicare i livelli di partenza per sui quali si intende intervenire, gli obiettivi che si intende raggiungere nell'arco del triennio di riferimento e i relativi indicatori qualitativi/quantitativi di riferimento.
- Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò destinata, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e, comunque, con la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti nel sistema-scuola.

Consapevole degli impegni che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la collaborazione, competente e fattiva, ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola e della sua offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Anna Bobba



Indice

1. Premessa	
2. Presentazione dell'istituto	pag.10
2.1. Cenni storici del territorio	
2.2. Dati generali	
2.3. Recapiti e riferimenti	
2.4. Le nostre scuole	
3. Offerta formativa	pag.16
3.1. Obiettivi formativi generali	
3.2. Finalità specifiche scuola dell'infanzia	
3.3. Finalità specifiche scuola primaria	
3.4. Finalità specifiche scuola secondaria di 1^ grado	
3.5. Aree di intervento privilegiate	
4. Offerta didattica	pag.22
4.1. Scuola dell'infanzia	
4.2. Scuola primaria	
4.3. Scuola secondaria di 1^ grado	
5. Orientamento	pag.26
6. Dipartimenti	pag.27
7. Curricoli verticali	pag.28
8. Progetti ed attività	pag.29
9. Analisi dei bisogni	pag.31
10. Finalità	pag.31
11. Priorità, traguardi ed obiettivi	pag.32
12. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag.34
13. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag.35
14. Piano Di Miglioramento	pag.37
15. Azioni coerenti con il Piano Di Miglioramento	pag.38

16. Fabbisogno di personale	pag.40
16.1 Posti comuni e di sostegno Infanzia e Primaria	
16.2 Scuola secondaria di primo grado	
16.3 Posti per il potenziamento	pag.41
16.4 Posti per il personale amministrativo e ausiliari	pag.42
17. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag.43
18. Programmazione delle attività formative	pag.44
18.1 Docenti in servizio	
18.2 Docenti neo-assunti	
18.3 Personale ATA	
18.4 Studenti	
19. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag.45
20. Scelte organizzative e gestionali – Organigramma	pag.46
21. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	pag.47
22. Allegati	pag.49
22.1 Piano di Miglioramento	
22.2 Scelte organizzative e gestionali – (Organigramma)	
22.3 Schede di progetto	
22.4 Regolamento d'istituto	
22.5 Patto di corresponsabilità	
22.6 Regolamento gite	
22.7 Scheda gite	
22.8 Protocollo COMITATO GENITORI	
22.9 Protocollo di Accoglienza per Alunni Stranieri e Progetto Integrazione interculturale	

1. PREMESSA

Il Collegio Docenti

VISTA

la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

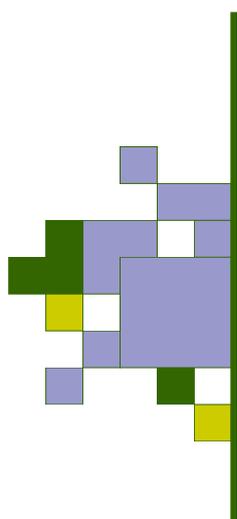
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.



Presentazione dell'Istituto

2. Cenni storici del territorio

L'Istituto Comprensivo di Stradella, operativo dal 1° settembre 2012 istituito con decreto n.039 22/02/2012, si inserisce nel quadro delle iniziative di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche assunte a livello nazionale e provinciale. Nel territorio dell'Istituto Comprensivo di Stradella sono aggregate in un'unica istituzione le scuole Statali dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di primo grado che si trovano nei comuni di Stradella, Arena Po e Portalbera.

Il coordinamento fra i tre ordini di scuola consente di impostare un'azione educativa attenta ai processi formativi degli alunni dai 3 ai 14 anni, con l'obiettivo di garantire al maggior numero di alunni il successo scolastico. La popolazione scolastica è di 1367 alunni. L'economia del territorio si basa prevalentemente sull'agricoltura (viticoltura intensiva in collina, seminagioni in pianura) e sulle relative industrie di trasformazione (cantine sociali). Manca la grande industria, ma sono presenti sia la piccola che l'artigianato (industria alimentare, delle fisarmoniche, del cuoio, del legno, dei fiori artificiali, di manufatti per l'edilizia, imprese edili).

Negli ultimi anni si è sviluppato sensibilmente il settore terziario con la nascita di numerosi centri commerciali; permane tuttavia il fenomeno del pendolarismo gravitante verso l'area Pavia – Milano e Piacenza.

Per il consistente flusso migratorio nazionale ed extracomunitario, le comunità scolastiche risultano eterogenee ed evidenziano nuclei familiari con difficoltà di carattere economico e relazionale; emergono inoltre diffuse manifestazioni di disagio giovanile e difficoltà di integrazione scolastica.

Il livello culturale delle famiglie è in generale di tipo medio; sovente i genitori attendono molto dalla scuola, che viene considerata unica struttura formativa ed educativa e quindi capace di soddisfare ogni tipo di esigenza.

Il tempo extrascolastico viene impiegato dalla maggior parte degli alunni in attività ricreative e sportive che, sul territorio, sono in fase di sviluppo e potenziamento.

Stradella



Il nucleo primitivo di Stradella sorse accanto alla Rocca Superiore, di epoca feudale, sovrastante l'attuale abitato che si sviluppò come centro fortificato, controllato dal Vescovo di Pavia; del periodo storico resta ricordo nella Basilica di San Marcello in Montalino, monumento romanico, databile agli inizi del XII secolo. Come borgo vescovile superò indenne le scorrerie del Barbarossa, gli scontri fra Pavesi e Piacentini. Fu poi occupata da Gian Galeazzo Visconti che, a fine '300, fece edificare la Rocca Inferiore a difesa della città; dell'edificio, demolito nel 1847, resta la Torre Merlata, tuttora dominante la piazza centrale. Dopo i Visconti e gli Sforza, Stradella seguì le sorti della Lombardia, passando sotto il dominio dei Francesi, degli Spagnoli, degli Austriaci e infine dei Savoia che amministrarono il borgo dal 1815. Nel corso del 1800 a Stradella venne riconosciuto il titolo di città, si ebbe il più significativo progresso, legato sia allo sviluppo delle manifatture, in particolare le cantine vinicole e l'industria della fisarmonica, attiva dal 1876, sia ai collegamenti ferroviari, voluti da Agostino Depretis; il grande uomo politico è ricordato nel monumento in bronzo, opera di G. Bertone, collocato nella piazza centrale, di fronte al Duomo neoclassico.

Arena Po



Si trova percorrendo la riva sinistra del fiume Po; deve il suo nome alla sabbia ovvero all'arena che si trova in abbondanza in questo territorio. La sua storia si perde in tempi remoti quando sorsero i primi insediamenti umani sulla riva del fiume per controllarne i traffici. La forma quadrata della pianta del paese fa pensare che Arena Po sia sorta dai resti di un accampamento romano. Nel Medioevo fu feudo di numerose famiglie nobili come Visconti e Beccarla. Ad Arena Po si svolsero anche moti risorgimentali; il paese infatti era punto di rifugio per i patrioti in quanto il Ducato di Parma e Piacenza finiva alla Bardoneggia ed i Savoia, che avevano ottenuto l'Oltrepò, mantenevano le truppe fino al torrente Versa. Nell'800 Giacomo Griziotti, patriota ed educatore, ospitò nella sua dimora Giuseppe Garibaldi.

Portalbera



Sorge sulla riva destra del Po, quasi sulla linea di confine che in antico separava il comitato ticinese dai territori piacentini. L'importanza storica di Portalbera è fatta risalire proprio alla sua particolare posizione, fra la via Romera ed i porti sul Po in prossimità di un ponte di legno gettato sul fiume al confine di Arena Po, protetta a mezzogiorno dall'estremo sperone appenninico della rocca di Montalino.

2.1 *Dati generali*

Sede	Via Repubblica, 48 – Stradella (PV)
Telefono Fax	0385/48053- 0385/48136 0385/246190
E-mail Posta certificata Sito web	pvic822002@istruzione.it pvic822002@pec.istruzione.it www.istitutocomprensivostradella.pv.gov.it
Dirigente scolastico	Prof.ssa Anna Bobba pvic822002@istruzione.it
Collaboratore del Dirigente	Prof.ssa Ricciardi Silvana pvic822002@istruzione.it
Direttore dei Servizi Amministrativi e generali	Sig.ra Gina Pisano

2.2 *Recapiti e riferimenti*

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico da lunedì a venerdì:

Mattino	dalle 08,00 alle 09.00	dalle 12,30 alle 13,30
Pomeriggio	dalle 15,00 alle 16.30	

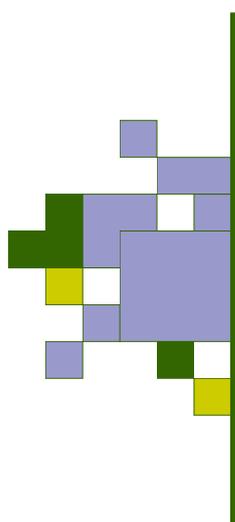
Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento

2.3 Le nostre scuole

<p>"Pozzobonello" Stradella Via Pozzobonello, 19 0385 49930</p>		<p>Portalbera Via G. Pascoli, 3 0385 266003</p>
<p>" F.Ili Cervi" Stradella Via F.Ili Cervi,2 0385 48384</p>		<p>Arena Po Piazza V. Emanuele 0385 70158</p>

 <p>"De Amicis" Stradella" Via Montebello 0385 246408</p>	 <p>"L. Massoni" Portalbera Via XX Settembre, 89 0385 266519</p>	 <p>"G.Griziotti" Arena Po Via Cavour 0385 70372</p>
<p>PRIMARIA</p>		

	<p>Secondaria Primo Grado "A. Depretis" Via Repubblica, 48 Stradella 0385 48053 – 0385 48136</p>	
<p>SECONDARIA</p>		



Offerta formativa

3.1 Obiettivi formativi generali

L'istituto comprensivo di Stradella si prefigge di guidare gli alunni a conseguire i seguenti obiettivi:

- "star bene" a scuola
- offerta formativa di qualità
- pieno successo formativo di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione di partenza
- sviluppo armonico della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc.)
- consapevolezza della propria identità
- acquisizione efficace delle conoscenze e abilità attraverso apprendimenti motivati e significativi
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità disciplinari e interdisciplinari acquisite in ogni circostanza
- rimozione degli effetti negativi dei condizionamenti sociali
- superamento delle situazioni di svantaggio culturale
- sviluppo della capacità di accettazione dell'altro.

3.2 Finalità specifiche della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si pone tre **finalità specifiche**:

La maturazione dell'identità:

- Rafforzare il bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e fisico-dinamico, stimolando la sicurezza in sé, la stima, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

La conquista dell'autonomia:

- Sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi da quelli della famiglia;
- Far interiorizzare valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

Lo sviluppo delle competenze:

- Consolidare nel bambino le abilità sensoriali, motorie, linguistiche ed intellettive;
- Insegnare a riflettere sulle esperienze vissute;
- Impegnare il bambino nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

3.3 Finalità specifiche della scuola Primaria

- Apprezzare il patrimonio conoscitivo e comportamentale di ogni singolo alunno;
- esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza di ogni alunno nel rispetto e in armonia con i valori della Costituzione della Repubblica Italiana;
- favorire l'acquisizione della lingua italiana e della lingua inglese, e più tardi di una seconda lingua comunitaria, partendo dal patrimonio esperienziale di ciascuno;
- stimolare l'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria;
- far acquisire la consapevolezza del disagio, della diversità e dell'emarginazione esistenti nel proprio ambiente e altrove al fine di possedere le competenze necessarie per affrontare e superare con autonomia di giudizio tali "ostacoli";
- promuovere la realizzazione dei fini e degli ideali di ogni bambino sperimentando l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale;
- promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere.

3.4 Finalità specifiche della scuola secondaria di I grado

- sviluppare le capacità autonome di studio;
- rafforzare l'attitudine all'interazione sociale;
- organizzare ed ampliare le conoscenze e le abilità, anche attraverso alfabetizzazione e l'utilizzo interdisciplinare delle tecnologie informatiche;
- curare la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta;
- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione dell'istruzione e della formazione;
- introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiutare ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione

3.5 Aree di Intervento Privilegiate

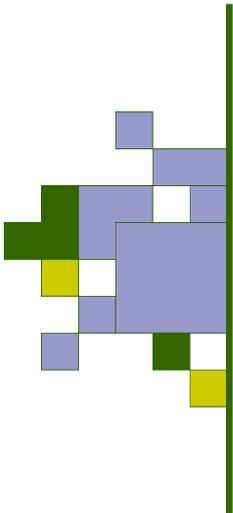
Nelle scuole dell'Istituto, per rendere maggiormente efficace l'azione educativa e didattica, vengono privilegiate le seguenti aree di intervento:

Continuità – Accoglienza - Integrazione alunni diversamente abili - Alunni certificati con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o iperattività (ADHD) e altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) – Alunni Stranieri.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le modalità di organizzazione delle attività, si fa riferimento ai Protocolli allegati:

- ✓ Protocollo di accoglienza e qualità delle relazioni (che sarà redatto all'interno del Progetto Una scuola amica dei bambini e dei ragazzi)
- ✓ Protocollo di Accoglienza per Alunni Stranieri e Progetto Integrazione interculturale
- ✓ Protocollo di Accoglienza per Alunni Disabili
- ✓ Protocollo di Accoglienza per Alunni BES
- ✓ Progetto Antidispersione nella scuola secondaria di 1° grado

Offerta Didattica



Secondo quanto indicato nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo” del settembre 2012, “... le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà dell’insegnamento”; inoltre “L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo”.

4.1 Scuola d'Infanzia

Nel curricolo della Scuola d'Infanzia si determinano i seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nelle **Scuole dell'Infanzia** la giornata scolastica segue di norma la seguente scansione

ORARIO	ATTIVITA'
8.00 – 09.30	Accoglienza ed attività ludiche di classe
9.30 – 10.30	Riordino, osservazione del tempo, compilazione del calendario, rilevazione collettiva delle presenze e delle assenze, con particolare attenzione ai rientri e ai bambini assenti, organizzazione dei gruppi di attività
10.30 – 12.00	Attività programmate di tipo cognitivo e di tipo ludico e creativo con gruppi omogenei per età
12.00 – 13.00	Preparazione al pranzo e pranzo
13.00 – 14.00	Attività ludica libera
14.00 – 15.30	Attività programmata di classe (conversazione, lettura, drammatizzazione, esperienze scientifiche, attività costruttive, disegno)
15.30 – 16.00	Preparazione per l'uscita

4.2 Scuola primaria.

Il curriculum annuale obbligatorio per la Scuola primaria è pari a 891 ore.

Nel nostro Istituto esso si realizza in 34 settimane. Sono proposti il modulo base, con 27 ore settimanali, e altri due moduli orario: 30 ore e 40 ore (tempo pieno).

Il modulo base, comune a tutte le classi, garantisce ogni settimana l'attuazione del curriculum con la seguente suddivisione delle ore di ogni disciplina:

Disciplina	N° ore classi 1 [^]	N° ore classi 2 [^]	N° ore classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
Italiano	7	6	6
Matematica	6	6	5
Lingua inglese	1	2	3
Storia, cittadinanza e costituzione	3	3	3
Geografia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Musica	1	1	1
Religione	2	2	2

Al monte ore settimanale del modulo base si aggiungono, nella Scuola di Stradella, 3 ore di laboratorio per le classi che funzionano a 30 ore e a Tempo Pieno.

Le classi a Tempo Pieno usufruiscono, inoltre, di un tempo mensa e dopo mensa più disteso.

I laboratori vengono definiti in ogni classe a seconda delle competenze professionali degli insegnanti presenti nel team.

Attività linguistica espressiva	Laboratorio di scrittura, immagine e lettura
	Laboratorio creativo e di metodo di studio e lettura
	Laboratorio di manipolazione

4.3 Scuola secondaria di 1° grado

Il curriculum annuale obbligatorio per la Scuola secondaria di 1° gr è pari a 990 ore. Nel nostro Istituto esso si realizza in 34 settimane. Sono proposti il modulo base, con 30 ore settimanali, e il modulo del tempo prolungato a 36 ore .

Ogni settimana l'attuazione del curriculum prevede la seguente suddivisione delle ore di ogni disciplina:

	Modulo a 30 ore	Modulo a 36 ore
Italiano, Storia e geografia	9	15
Approfondimento in materie letterarie	1	0
Matematica e scienze	6	9
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Musica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Tecnologia	2	2
Religione cattolica / Attività alternative	1	1

organizzazione dei laboratori per le classi a Tempo Prolungato

Attività	Classi
Attività espressiva	prime
Scienze	
Informatica	
Strumento	
Attività espressiva	seconde
Scienze	
Informatica	
Strumento	
Teatro	terze
Scacchi	
Informatica	
Strumento	

4.4 Orientamento

L'istituto offre agli studenti numerose attività per la scelta della scuola futura:

il Campus per l'orientamento,

lo Sportello ascolto rivolto anche ai genitori

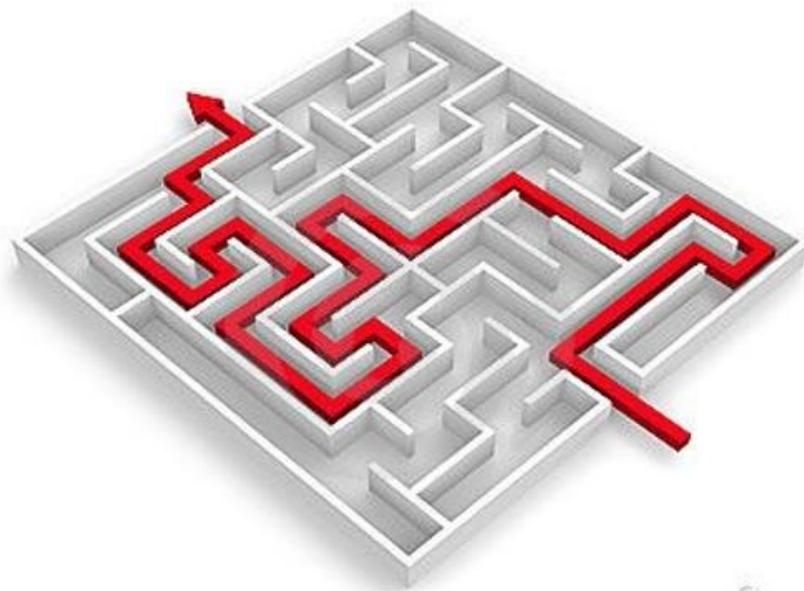
In particolare il Campus, organizzato all'interno della Scuola Secondaria di primo grado, permette agli alunni e alle loro famiglie di trovare più di 20 IIS e di poter conoscere le loro offerte formative.

Il supporto di psicologi dell'orientamento aiuta a risolvere tutti i dubbi riguardanti questo momento così importante nella vita degli adolescenti che spesso hanno le idee veramente confuse.

La scuola diffonde informazioni sui percorsi scolastici anche attraverso il sito, collaborando coi docenti degli IIS.

Il Consiglio Orientativo, riportato su modulo predisposto, è comunicato alle famiglie in un colloquio a dicembre. Per la definizione del CO la scuola aderisce al Progetto coordinato dal COR - Università di Pavia che delinea il profilo dell'alunno attraverso strumenti appositi.

La concordanza fra il Consiglio Orientativo e la scuola scelta è regolarmente monitorata, risulta buona e in miglioramento.



5. *Dipartimenti*

Dipartimento nella scuola dell'autonomia è uno strumento molto utile per la progettazione curricolare e per il coordinamento delle diverse azioni che la scuola persegue: la programmazione, l'orientamento, l'innovazione tecnologica, la formazione, la valutazione.

Nell'Istituto Comprensivo sono attivati i seguenti dipartimenti individuati per aree:

AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA	Capo Dipartimento - Brambilla Elena Vice presidente - Cristiani Danila
AREA STORICO GEOGRAFICO	Capo Dipartimento - Truffi Bianca Vice presidente - Morini Alessandra
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Capo Dipartimento - Parisio Tiziana Vice presidente - Morello Carla

All'interno di ciascun dipartimento è individuato il ruolo di Capo Dipartimento che ha i seguenti compiti:

- Rappresentare il proprio Dipartimento e convocarne le riunioni.
- Presiedere il Dipartimento e verbalizzarne le sedute.
- Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento, mediatori delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento.
- Illustrare gli elementi di novità nella sua materia e favorirne il dibattito.
- Promuovere l'adeguamento alle novità per lo sviluppo delle competenze.
- Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento e riferire al Dirigente Scolastico.

6. *Curricoli verticali*

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati, all'inizio dell'anno scolastico, dei gruppi di lavoro.

Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguardava entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta va infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

7. Progetti ed attività

Il Progetto della Scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile si realizza attraverso:

- l'interazione con le agenzie educative nel territorio: famiglie, Enti locali, Associazioni, Istituzioni culturali e scolastiche;
- la maturazione nell'alunno di conoscenza e di consapevolezza della realtà in cui vive;
- l'integrazione di scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- l'attuazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti;
- l'uso programmato delle risorse ambientali e culturali del territorio.

In particolare le progettualità di istituto vedono le seguenti collaborazioni, ormai stabili e consolidate negli anni:

AREA TEMATICA	AZIONI	CLASSI
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	<p>Azioni di contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo, con incontri con le Forze dell'ordine</p> <p>Educazione alla convivenza civile e solidale ed integrazione socio-culturale attraverso laboratori interculturali</p> <p>Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio e del disagio in età adolescenziale attraverso lo sportello d'ascolto e gli incontri con esperti (psichiatri e psicologi)</p> <p>Incontri, dibattiti e Cineforum</p>	Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo
ANTIDISPERSIONE	Recupero degli Alunni in difficoltà, attraverso percorsi disciplinari personalizzati svolti sia in ambito scolastico che in orario extrascolastico	Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado
	Realizzazione di attività pomeridiane extrascolastiche per prevenire situazioni di disagio e per promuovere il successo formativo.	Studenti in situazioni svantaggiate
	Progetto "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi"	Scuola primaria

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Realizzazione di progetti finalizzati all'inclusione degli alunni diversamente abili e alla collaborazione.	Tutte le classi di scuola Primaria e le classi di secondaria 1^ grado nelle quali siano inseriti alunni diversamente abili
PROGETTI DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE	Potenziamento della lingua inglese Musica (Strumento musicale Canto corale) Arte Informatica	Tutti gli alunni dell'istituto
PROGETTI PER LE ECCELLENZE	Progetti/concorsi atti al riconoscimento delle eccellenze	Alunni delle classi scuola secondaria Alunni delle classi della scuola primaria
EDUCAZIONI	Educazione alla salute	Tutte le classi
	Educazione ambientale	
	Educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile	
	Educazione stradale	
	Educazione motoria	
ORIENTAMENTO	Attività in grado di favorire il passaggio da un grado scolastico all'altro e condurre gli studenti a riconoscere le proprie attitudini e potenzialità CAMPUS	3^ sc. secondaria

8. Analisi dei bisogni educativi

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l’inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All’inizio dell’anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell’anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

9. Finalità

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell’art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

10. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Risultati scolastici

- Avvicinare il numero degli alunni collocati nella fascia tra 6-7 alla media delle scuole lombarde (56,5).
- Rendere il curricolo uno strumento utilizzato da tutti i docenti e un riferimento costante per la valutazione degli alunni

2) Competenze chiave e di cittadinanza

- Iniziare a declinare il curricolo sulle competenze base di cittadinanza soprattutto imparare ad imparare ed acquisire competenze sociali

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia 6-7 almeno del 10%
- 2) Creare Dipartimenti di progettazione e valutazione composti da docenti dei diversi ordini di scuola.
- 3) Formulare il curricolo verticale sulle competenze chiave, prevedendo valutazioni oggettive.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La nostra Scuola deve proseguire nel cammino intrapreso per la realizzazione del curricolo verticale e per la costruzione del curricolo delle competenze, ampliando le collaborazioni tra docenti di scuole di grado diverso, per garantire continuità e coerenza nelle metodologie didattiche e nelle valutazioni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione
Rendere il curricolo uno strumento utile e utilizzato da tutti i docenti e un riferimento costante per la valutazione degli alunni
- 2) Ambiente di apprendimento
Aumentare azioni di recupero/potenziamento, con modifiche organizzative (attività extrascol. nella scuola 2^, classi aperte e miste nella primaria)
- 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare corsi di formazione per docenti sulla base della rilevazione dei bisogni.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'azione formativa dei docenti deve essere accompagnata da una maggiore condivisione delle attività progettuali e valutative tra i diversi gradi scolastici attraverso la costituzione di Dipartimenti verticali composti da tutti i docenti del comprensivo.

11. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

In generale la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, seguendo una programmazione didattica rapportata ai ritmi di maturazione e apprendimento di ogni soggetto e attuando prove atte a verificare sia il raggiungimento dell'obiettivo minimo preposto sia il conseguimento di una conoscenza più approfondita. In questo modo si permette agli alunni in difficoltà di raggiungere la soglia della sufficienza.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

La forte presenza di alunni stranieri in alcune classi spesso non è supportata da un'adeguata presenza oraria di mediatrici culturali; di conseguenza non sempre viene loro garantito, dopo la prima alfabetizzazione, un percorso continuativo di attività didattiche atte a sviluppare le loro capacità di apprendimento per uniformarsi al livello medio della classe.

Si precisa che nei plessi di Arena Po e Portalbera, spesso non viene garantita la presenza di mediatrici culturali né quella di insegnanti specialisti per le attività di prima alfabetizzazione.

Anche la destinazione delle ore in eccedenza alla sostituzione di colleghi assenti, provoca un grosso limite agli interventi di recupero già pianificati dalle insegnanti.

12. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

L'istituto Comprensivo di Stradella si realizza attraverso

- l'interazione con le agenzie educative nel territorio: famiglie, Enti locali, Associazioni, Istituzioni culturali e scolastiche;
- la maturazione nell'alunno di conoscenza e di consapevolezza della realtà in cui vive;
- l'integrazione di scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- l'attuazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti;
- l'uso programmato delle risorse ambientali e culturali del territorio

Per questa ragione, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza per lo svolgimento in collaborazione:

- di attività didattiche, di ricerca e di formazione;
- di amministrazione e contabilità;
- di acquisto di beni e servizi;
- di attività organizzative;
- di attività di altro tipo;

coerenti con le finalità delle nostre scuole come di seguito specificati:

Amministrazioni Comunali di Stradella, Portalbera e Arena Po	COMITATO GENITORI	Croce rossa italiana
Lions Club Broni- Stradella – Montalino	Lions "Host"	A.N.P.I. Stradella Provincia di Pavia
Comando Polizia Locale del Comune di Stradella	Parrocchie del territorio	AIESEC
Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia	Compagnia Carabinieri di Stradella	Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di PV
Polizia di Stato	Società sportive	Comune di Stradella: Assessorato al Welfare e "Consulta per la pace"
Orto Botanico" di PV e il Museo naturalistico di Stradella	Pro Loco- Portalbera	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (R.S.A.)
SLOW FOOD	Fondazione Banca Del Monte di Pavia	ALPINI
SODEXO	UNICEF	ROTARY
Università di Pavia	Ministero Rumeno della cultura	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (R.S.A.)
Anffas	CPS	Istituto Gavina

Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte di interventi progettuali nel campo delle Educazioni, finalizzate all'inclusione, all'orientamento, al potenziamento delle discipline e al riconoscimento delle eccellenze.

L'Istituto Comprensivo di Stradella inoltre aderisce ai seguenti accordi di rete:

- Reti di scuole dell'Ambito 31
- Rete laboratori territoriali per l'occupabilità nell'ambito del PNSD

13. Piano di miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

– Gli attori:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

– Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Il testo integrale del PDM è in allegato al presente PTOF

14. Azioni coerenti con il Piano Di Miglioramento

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' 3 AREE DI PROCESSO:

1. Area CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Iniziare a declinare il curricolo sulle competenze base di cittadinanza che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale

AZIONI

- Comporre una scheda relativa ad ogni studente e una scheda di sintesi riferita all'intera classe per imparare ad imparare, collaborare e partecipare
- Ampliare le competenze già acquisite nel biennio precedente.
Iniziare a declinare le competenze seguenti: Comunicare e comprendere, agire in modo autonomo e responsabile.
- Rendere il curricolo uno strumento utile e utilizzato da tutti i docenti e un riferimento costante per la valutazione degli alunni

AZIONI

- Effettuare la revisione del curricolo verticale, con sillabo alfabetizzazione alunni stranieri, in raccordo tra i diversi ordini di scuola.
- Risistemare e pubblicare il lavoro svolto sul Curricolo Verticale.
- Condividere e riflettere sui risultati delle prove d'ingresso tra Primaria e Secondaria ed effettuare una revisione degli obiettivi minimi del curricolo.

2. Area AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Aumentare le azioni di recupero/potenziamento, con modifiche organizzative (attività extrascolastiche nella scuola secondaria, classi aperte e miste nella primaria)

AZIONI

- Organizzazione e partecipazione degli alunni ai "Giochi d'Autunno".
- Organizzazione ai corsi di preparazione alla certificazione KET.
- Organizzazione di corsi di recupero in lettere, lingua inglese e matematica, in orario extrascolastico, per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Organizzazione di corsi di recupero a classi aperte o miste nella Scuola Primaria.
- Organizzazione interna di gare d'italiano nella Scuola Secondaria di I grado

- Creare ambienti di apprendimento più efficaci e adatti ad una didattica innovativa

AZIONI

- Aumentare il numero di ambienti in cui sono presenti le tecnologie.

3. Area SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Organizzare corsi di formazione per docenti sulla base della rilevazione dei bisogni.

AZIONI

- Elaborare lo strumento di rilevazione dei bisogni. Raccogliere ed analizzare i dati ed individuare i bisogni.
- Corso di formazione sull'uso di programmi in grado di compensare alcuni disturbi specifici di apprendimento.
- Corsi di formazione Piattaforme cooperative: Edmodo, Google Drive, Cloud.
- Corso di formazione sulle competenze linguistiche e matematiche con analisi dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi e raccordo tra la Scuola Secondaria di I e II grado.
- Stesura del Piano Triennale di Formazione.

16. Fabbisogno di personale

16.1 Posti comuni e di sostegno scuola infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	24	2	Mantenimento organico nel corso del triennio
	a.s. 2017-18: n.	24	2	
	a.s. 2018-19: n.	24	2	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	43	9	Formazione di una classe in più a 40 ore Alto tasso di immigrazione Alto tasso di iscrizioni in corso d'anno Continue certificazioni in corso d'anno Mancanza di personale qualificato
	a.s. 2017-18: n.	43	9	Copertura orario classe in più a 40 ore Alto tasso di immigrazione Alto tasso di iscrizioni in corso d'anno Continue certificazioni in corso d'anno Mancanza di personale qualificato
	a.s. 2018-19: n.	43	9	Copertura orario classe in più a 40 ore Alto tasso di immigrazione Alto tasso di iscrizioni in corso d'anno Continue certificazioni in corso d'anno Mancanza di personale qualificato

16.2 Scuola secondaria di primo e secondo grado

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A043	10 + 15 ORE	10 + 15 ORE	10 + 15 ORE	Mantenimento dell'organico
A059	6 + 9 ORE	6 + 9 ORE	6 + 9 ORE	
A0245	1	1	1	
A0345	2 + 12 ORE	2 + 12 ORE	2 + 12 ORE	
A445	14 ORE	14 ORE	14 ORE	
A028	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	
A033	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	
A032	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	
A030	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	1 + 14 ORE	
AD00	6	6	6	

16.3 Richieste di posti di organico potenziato

Tipologia		n. docenti	Motivazione
POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA' area lettera c) Scuole primarie 36 ore Scuola secondaria 18 ore		1+1/2 1	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio ed associazioni di settore
POTENZIAMENTO LINGUISTICO area lettera l) Scuole primarie 24 ore Scuola secondaria 18 ore		1 1	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, rivolto in particolare agli alunni stranieri neo arrivati che necessitano di prima alfabetizzazione, nonché alla lingua inglese ed ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO area lettera b) Scuole primarie 24 ore Scuola secondaria 9 ore		1 1/2	potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche e informatiche
AREE OMOGENEE DI ATTIVITÀ scuola primaria 12 ore scuola secondaria 9 ore		1/2 1/2	Semiesonero 1° collaboratore scolastico Richiesta necessaria per garantire efficienza organizzativa presentando l'istituto complessità legate al contesto territoriale (9 plessi – 3 comuni di riferimento) Semiesonero 2° collaboratore scolastico Richiesta necessaria per garantire efficienza organizzativa presentando l'istituto complessità legate al contesto territoriale (9 plessi – 3 comuni di riferimento)
Per l'efficacia dell'insegnamento per il raggiungimento degli obiettivi posti dall'istituto comprensivo per il prossimo triennio si richiedono ulteriori risorse			
POTENZIAMENTO MOTORIA area lettera g) Scuole primarie 48 ore		2	Per garantire il buon funzionamento e potenziamento delle discipline motorie per lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport da utilizzare sulle 30 classi distribuite su tre plessi

16.4 Posti per il personale ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.	Motivazione
Collaboratore scolastico n.1 Infanzia n.1 Primaria	2	Complessità dell'edificio scolastico Controllo uscita di sicurezza.

17. **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Laboratori mobili	Conseguire gli obiettivi del PDM previsti per	Fondi PON
Lim	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Aumentare le azioni di recupero/potenziamento, con modifiche organizzative</p> <p>Creare ambienti di apprendimento più efficaci e adatti ad una didattica innovativa</p> <p>AZIONI</p> <p>Aumentare il numero di ambienti in cui sono presenti le tecnologie.</p>	<p>Fondi PON</p> <p>Famiglie</p> <p>Amministrazioni Comunali</p>

18. Programmazione delle attività formative

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

18.1 RIVOLTE ai docenti

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
COMPETENZE DIGITALI	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
FORMAZIONE DSA E BES	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO	
SICUREZZA	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO	
NEO ASSUNTI	IL PERSONALE IMMESSO IN RUOLO	Attività di osservazione tra docente tutor e docente neo assunto o comunque in anno di prova e formazione è prevista dall'articolo 9 del D.M. n. 850/2015 e richiamata dalla circolare del MIUR n. 36167 del 5/12/2015, aventi per oggetto il periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti.

18.2 RIVOLTE al personale ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
SICUREZZA	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
DEMATERIALIZZAZIONE	IL PERSONALE DELLA SEGRETERIA	

18.3 RIVOLTE agli alunni

Attività formativa	Alunni coinvolti	Priorità strategica correlata
ECDL	GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
KET	GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
LATINO	GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
PRIMO SOCCORSO	GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	comma 10 Legge 107/2015

19. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'istituto Comprensivo di Stradella, è impegnato a rispettare le azioni previste dal PNSD e più precisamente si impegna nelle azioni di:

- **Potenziamento dei sistemi di accesso**
Aderendo al bando PON del 13 luglio 2015 per la realizzazione a ampliamento delle rete lan/wlan nella scuola.
- **trasformazione degli ambienti scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione**
Aderendo al bando PON del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di Ambienti Digitali
- **Conseguimento di identità digitale**
L'istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2015/2016 ha nominato la figura dell'animatore digitale che si occuperà della formazione del personale in riferimento all'area informatica e delle TIC
- **Rafforzamento delle competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale.**

E' stato introdotto l'utilizzo della piattaforma didattica "EDMODO" per la creazione di classi virtuali finalizzate alla condivisione di materiali digitali e per alcune discipline per la somministrazione di prove di verifica, sostenendo i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi.
- **Promozione della formazione dei docenti centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.**
- **Condividendo con le famiglie nella dotazione delle attrezzature necessarie alla formazione dei propri figli (azione promossa dalle catene di grossa distribuzione)**

20 . Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni **plesso** è istituita la figura del **responsabile**, i cui compiti sono così definiti:

- Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- Provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale
Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- Redigere a maggio/giugno, se necessario, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
- Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero
- Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha il compito di:

- Essere punto di riferimento organizzativo
- Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni ha il compito di:

- Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all’Istituto e dall’organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell’ASL, del Comune, in visita nel plesso
- Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

E' altresì istituita, per ogni **consiglio di classe**, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola :

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Nell'Istituto Comprensivo sono incaricati i seguenti docenti nelle relative funzioni:

Collaboratore del DS	Ricciardi Silvana
----------------------	-------------------

Staff di direzione	infanzia	Mirante Agata
		Gramegna Annarita
		Pessina Maria Angela
	primaria	Pampaluna Stefania
		Chionne Roberta
		Ammirata Ernesto
		Rocca Dorina
		Achilli Simona
		Martinelli Marina
	secondaria	Malchiodi Roberta

FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1: Integrazioni disabili - Rocca Dorina - Malchiodi Roberta
	Area 2: DSA/BES - Cristiani Danila
	Area 3: Integrazioni stranieri - Colombi Anna Maria – Rampini Paola
	Area 4: PTOF - Dragoni Maria Cristina - Pampaluna Stefania
	Area 5: INFORMATICA – Montagna Maria Luisa
	Area 6: VALUTAZIONE E INVALSI – Truffi Bianca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI STRADELLA

TUTOR per neo immessi in ruolo:	<p>Prof. Brambilla Elena per AIESEC e Guarnaschelli Morena.</p> <p>Ins. Achilli Simona per Apicella Cristina Ins. Martinelli Marina per Corti Monica</p> <p>Ins. Covini Silvia per Miceli Ramona</p>
--	--

COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CLASSI	DOCENTI
1^ A	Morini Alessandra
2^ A	Amarini Emanuela
3^ A	Parisio Tiziana
1^ B	Colombi Anna Maria
2^ B	Bertorelli Stefano
3^ B	Valla Elena
1^ C	Ravera Alessandra
2^ C	Cai Nadia
3^ C	Brambilla Elena
1^ D	Caliogna Giovanna
2^ D	Ricciardi Silvana
3^ D	Sarmenti Francesca
1^ E	Mancin Paola
2^ E	Montagna Maria Luisa
3^ E	Lunati Elisabetta
3^ F	Truffi Bianca

PRIMARIA PRESIDENTI INTERCLASSE		
Stradella	<i>Classi 1^</i>	Ins Fanzini Patrizia
	<i>Classi 2^</i>	Ins Oliva Paola
	<i>Classi 3^</i>	Ins Chionne Roberta
	<i>Classi 4^</i>	Ins Rossi Roberta
	<i>Classi 5^</i>	Ins Pampaluna Stefania
Portalbera	<i>tutte le classi</i>	Ins. Achilli Simona
Arena Po	<i>tutte le classi</i>	Ins. Martinelli Marina
INFANZIA PRESIDENTI DI INTERSEZIONE		
Stradella	<i>F.lli Cervi</i>	Ins. Ghia Anna
	<i>Pozzobonello</i>	Ins. Aromi Laura
<i>Portalbera</i>		Ins. Pessina Maria Angela
<i>Arena Po</i>		Ins. Targa Cinzia

RESPONSABILI DI LABORATORIO a.s.2015/16

INFORMATICA e MULTIMEDIALE Secondaria 1^ grado	MONTAGNA Maria Luisa
INFORMATICA e MULTIMEDIALE Primaria –Stradella	AMMIRATA Ernesto

REFERENTE per l'ORIENTAMENTO	Prof.ssa	Cristiani Danila
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI	Prof.ssa	Dragoni Maria Cristina
REFERENTI PER LA SICUREZZA:	Insegnanti	Gramegna Annarita, Aromi Laura, Mirante Agata Pessina Maria Angela Chionne Roberta, Achilli Simona, Martinelli Marina Dragoni Maria Cristina
REFERENTI ANTINCENDIO		IN CORSO DI FORMAZIONE
REFERENTI PRIMO SOCCORDO		IN CORSO DI FORMAZIONE

COMMISSIONI A.S. 2016/17		
RAV	INFANZIA	Gramegna
	PRIMARIA	Fanzini
		Rampini
		Stoppa
		Apicella
	SECONDARIA	Dragoni
		Malchiodi
		Montagna
		Ricciardi
ORARIO		Malchiodi
		Ricciardi
		Montagna
		Amarini F.
EVENTI SECONDARIA		Mancin
		Malchiodi
		Valla
EVENTI	PRIMARIA	Dezza
		Pampaluna
		Libri
		Ammirata
		Bottani
		Pifferi
	SECONDARIA	Amarini F.
		Casella
SUPPORTO PTOF	INFANZIA	Russo
	SECONDARIA	Bertorelli
I NODI DELL'INVALSI	PRIMARIA	Marchetti, Stoppa, Morello, Preti, Pifferi, Corti, Rocca
	SECONDARIA	Parasio, Fusco, Ravera, Ricciardi, Montagna, Dragoni
FORMAZIONE CLASSI PRIME	PRIMARIA	docenti delle classi V
	SECONDARIA	Ricciardi e docenti della secondaria non impegnati negli esami.

COMITATO DI VALUTAZIONE: Componente docenti:
Pessina Maria Angela – Dragoni Maria Cristina – Bottani Stefania
Componente genitori :
Sigg. Bizzarri Catusca Pasotti Marco

ORGANO DI GARANZIA: **Dirigente Scolastico**
Dott.ssa Anna Bobba
Componente genitori
Sigg. Padellini Barbara – Bizzarri Catuscia (membri effettivi)
Sig. Giovanetti Daniela (membro suppl.)
Componente docenti:
Prof. Dragoni M.C. – Malchiodi Roberta (membri effettivi)
Prof. Ricciardi Silvana (suppl.)

21. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	31
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	40
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	41
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	42
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	43
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	32
Scelte di gestione e di organizzazione	20	46
Progettazione, orientamento	28-32	29, 26
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	45
Formazione in servizio	124	44

Il presente piano triennale dell'offerta formativa ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **12 GENNAIO 2015**;
è stato revisionato e ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **24 OTTOBRE 2016**

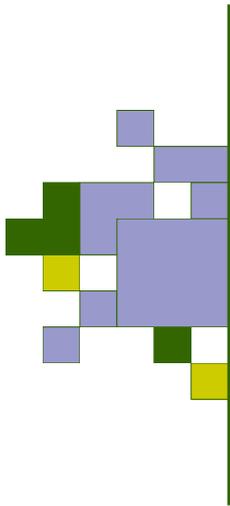
Il presente piano triennale dell'offerta formativa è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **13 GENNAIO 2015**;
le variazioni apportate sono state approvate dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **26 OTTOBRE 2016**;

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, dopo l'approvazione, è stato pubblicato in "Scuole in chiaro";

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Allegati



Piano di Miglioramento

Scelte organizzative e gestionali – (Organigramma)

Schede di progetto

[Regolamento d'istituto](#)

[Patto di corresponsabilità](#)

[Regolamento gite](#)

Scheda gite

Protocollo COMITATO GENITORI e successiva modifica
come da prot. 17453/2016

[Protocollo di Accoglienza per Alunni Stranieri e Progetto
Integrazione interculturale](#)

[Protocollo accoglienza alunni disabili](#)

[Protocollo accoglienza alunni DSA](#)

